QUANDO IL MIGLIORE NON È ABBASTANZA.





CANTONE

02/03/2016 - 15:12

"Una presenza costante dell'Esercito anche in futuro"

Interrogazione contro il trasferimento del comando delle Grandi Unità ad Altdorf

Articolo di D.M

BELLINZONA - Da qualche giorno il Consiglio Federale ha sottoposto il nuovo messaggio "Esercito 2016" alle Camere federali per la discussione e successivamente, durante l'anno, per il voto. Nel testo sono stati riportati e pianificati i prossimi quattro anni (2016-2020) dell'Esercito svizzero. Oltre al budget proposto di 18.8 miliardi di franchi per questi quattro anni, vengono rivisti al ribasso l'effettivo dei militi e quello delle Grandi Unità (con i rispettivi Comandi e Stati Maggiori) di ogni arma. Saranno inoltre discussi i temi sugli immobili e sulle proprietà dell'Esercito e della Confederazione di tutto il territorio Nazionale.

Da decenni, il comando delle Grandi Unità stazionava a Bellinzona (Ravecchia), ma con l'entrata in vigore della nuova organizzazione dell'Esercito suddetto posto di comando andrà a cadere e sarà dislocato ad Altdorf, Canton Uri, per dar luce, alla futura Divisione Territoriale.

Come sottolinea Tiziano Galeazzi in un'interrogazione che ha numerosissimi altri firmatari (non solo de La Destra, ma anche del PLRT, del PPD e della Lega dei Ticinesi e Montagna Viva):

«Indubbiamente vi saranno altre proprietà che si sganceranno e pertanto non potranno più esser utilizzate dal nostro Esercito in Ticino. Tale operazione genererà un potenziale vuoto di presenza fisica sul territorio in quanto sprovvisto d'infrastrutture per accogliere la truppa che svolgerà i regolari corsi di ripetizione, così come lo è stato per le piazze di tiro».

Una cosa, questa, vista come «allarmante» e in contraddizione con quanto espresso recentemente dal Consiglio Federale che ha sottolineato l'importanza strategica dei confini Sud della Svizzera in funzione della gestione dei flussi migratori.

«Oggi, più che mai - scrive Galeazzi -, il Ticino si trova in una situazione di forte tensione inerente a questioni d'importante rilevanza quale i flussi migratori ed il continuo aumento della criminalità transfrontaliera.

Tematiche percepite dalla popolazione come un'insicurezza accresciuta, sebbene dalle statistiche risultino non un evidente innalzamento numerico dei casi».

Sulla base di quanto sopra parlamentari pongono al Consiglio di Stato le seguenti domande:

- Il Lodevole Consiglio di Stato come reputa la possibilità di richiedere agli organi federali preposti una presenza annuale regolare in Ticino di almeno una formazione (corpo di truppa a livello Battaglione) militare in corso di ripetizione?
- Considerando che le infrastrutture cantonali civili, le strade e la logistica non permettano di accogliere Grandi Unità equivalenti a una brigata.
- Quali sono le conseguenze che porterà la nuova riorganizzazione dell'Esercito 2016-2020 in Ticino, non solo dal lato della truppa o della formazione militare ma anche dal profilo delle varie infrastrutture che andranno dismesse?
- Ritenuta la sensibilità della frontiera Sud, nonché le ambizioni per una maggiore presenza dell'Esercito in Ticino correlata alla necessità di spazi di lavoro per le truppe impiegate, perché non si ritiene importante il mantenimento dell'ultimo grande comando a sud delle Alpi?"
- (come la Reg ter 1 e la Br mec 1 con sede a Morges VD) non si ritiene che il comando di una Grande Unità a Sud delle Alpi possa anche

Mercoledi

O4.

Maggio 2016

Palazzo dei Congressi
Lugano - Ore 21:00

iglietteria.ch

- avere un importante valore simbolico, tangibile comunque per l'italianità in seno all'Istituzione federale?
- Che cosa ha fatto o sta facendo il Lodevole Consiglio di Stato per ottenere il comando della futura Divisione Territoriale in Ticino?
- Vi sono rischi concreti di perdere in futuro degli Ufficiali Generali ticinesi al comando di Grandi Unità?
- Oppure tra i vertici di comando dell'Esercito con queste trasformazioni e tagli all'organico?





